

terra qua e là servono come di gradini a chi sale per arrampicarsi. Sugli stessi Scogli si veggono spesso delle peschiere d' un' acqua dolce, e freschissima; v' è poi fu d' uno specialmente un Fiumicello, che scaturisce, e cade con tanto impeto, che chi da vicino parla non si sente parola; ma l' acqua di questo torrente è amara.

A' tempi del Signor *Kempfer* il Re di *Jobor*, cui appartengono queste Isole, aveva la sua Residenza a *Siperka*; altri dicono, che la avesse a *Jobor*; molti chiamano *Batusauvver* la Residenza del Re, che fu fabbricata in luogo più alto del Fiume coll' ajuto dell' Ammiraglio *Verboeven*, dopocchè i Portoghesi ebbero demolita la prima Città. Nell' anno 1606. la Città di *Batusauvver* fu descritta in questo modo. Il sito di lei è vicino al Fiume di *Jobor* 24. miglia in circa più insù, bagnata in mezzo dal medesimo, cosicchè l' una parte della Città chiamasi per antonomasia *Batusauvver*, l' altra *Kotta Zabrang*. La prima di figura quasi quadrata aveva allora 1300. passi di circuito con un baluardo di legno cinto di pali alti e spessi; situata era al piano, ed aveva il Monte un miglio in circa discosto: la seconda pur quasi quadrata d' un mezzo miglio di circuito, difesa era dal Mare con pali. Le Case erano di paglia, ma il Palazzo Reale, e quei della Nobiltà di legno: in tutte due si contavano da tre in quattro mila Uomini d' arme; ma la maggior parte abitavano fuori di Città in Case fabbricate su pali lungo il Fiume. Il suo terreno viene spesso inondato dall' acqua, e sembra esser molto fertile, ma non è poi coltivato dagli Abitanti.